

Lettera agli stakeholder



Marco Alverà
Amministratore Delegato

Signori Stakeholder,

abbiamo chiuso il 2018 con uno sguardo profondamente orientato al futuro: Snamtec Tomorrow's Energy Company, è il progetto da 850 milioni di euro di investimenti al 2022 lanciato lo scorso autunno per fare di Snam un'azienda leader nella transizione energetica low carbon, ad alto profilo tecnologico e sempre più interconnessa con il territorio. In questo contesto, abbiamo confermato il ruolo centrale delle nostre infrastrutture e dei nuovi utilizzi del gas naturale quale fonte irrinunciabile per garantire un percorso di decarbonizzazione efficiente ed efficace.

Anche il 2018 è stato un anno di grande attenzione al tema dei cambiamenti climatici e delle sue conseguenze, sia da parte dell'opinione pubblica che delle istituzioni internazionali e delle aziende. In tale ottica abbiamo approvato il nuovo piano strategico, annunciato lo scorso novembre, nel quale si traccia un percorso che consentirà a Snam di continuare a crescere e a creare valore per gli azionisti, contribuendo alla riduzione dei gas climalteranti, al miglioramento della qualità dell'aria e al contenimento dei costi dell'energia.

Puntiamo a promuovere, con un ruolo da protagonisti, lo sviluppo del biometano e degli altri utilizzi del gas che sono funzionali ai processi di decarbonizzazione.

Abbiamo avviato una campagna di acquisizioni e partnership strategiche relative al biogas con l'acquisto del controllo di IES Biogas - azienda italiana leader nella realizzazione di impianti di biogas e biometano - e di Enersi Sicilia, società proprietaria del titolo autorizzativo per lo sviluppo di un'infrastruttura di produzione di biometano da rifiuti solidi urbani in Sicilia.

Sul tema per noi importante della mobilità sostenibile a gas naturale abbiamo acquisito, attraverso la società

controllata Cubogas, il ramo d'azienda dedicato alle soluzioni tecnologiche per stazioni di rifornimento di gas naturale per l'autotrazione di M.T.M., società del gruppo Westport Fuel Systems.

Con Eni abbiamo stretto un'intesa per la realizzazione di venti nuove stazioni di rifornimento di CNG per autotrazione e con il Gruppo API per circa duecento nuovi impianti di rifornimento di gas naturale e biometano.

Abbiamo concentrato i nostri sforzi anche sul tema dell'efficienza energetica, acquisendo il controllo di TEP Energy Solution, una delle principali ESCo italiane.

Il nostro impegno sul fronte del cambiamento climatico si è articolato anche in una rendicontazione sempre più trasparente. In questo senso Snam ha aderito nel settembre 2018 alla "Task Force on Climate Related Financial Disclosure - TCFD", ulteriore testimonianza dell'impegno per una comunicazione efficace su queste tematiche.

La finanza sostenibile è un altro tema che seguiamo in modo attivo e con grande attenzione. Non a caso la prima parte di questo documento è dedicata agli orientamenti su questo fronte. Per allineare la strategia di finanziamento con gli obiettivi di sostenibilità, e ampliare la base dei nostri investitori, abbiamo convertito linee di credito da 3,2 miliardi in "sustainable loan": si tratta del terzo maggiore sustainable loan sottoscritto al mondo, nonché il primo da parte di una utility del gas. Inoltre, abbiamo pubblicato il Climate Action Bond Framework, che consente l'emissione di bond volti al finanziamento di investimenti sostenibili. Siamo la prima gas infrastructure utility ad approcciare il "sustainable bond market".

Abbiamo continuato ad operare con la massima attenzione verso i temi della responsabilità sociale e del territorio,

realizzando investimenti per l'installazione di turbine a gas a basse emissioni, implementando attività di ripristino e monitoraggio ambientale e attivando programmi per la riduzione delle emissioni di gas naturale. Nel 2018 abbiamo diminuito tali emissioni del 7,9% rispetto al 2016 e abbiamo fissato un nuovo obiettivo di riduzione pari al 25% entro il 2025.

Abbiamo avviato il progetto "Snam4Safety" per rafforzare la cultura della sicurezza del personale dipendente e dei contrattisti. La diminuzione totale degli infortuni, passati dagli 11 del 2017 ai 7 del 2018 (-36%), ci dice che siamo sulla strada giusta.

Stessa importanza abbiamo dato alla crescita e valorizzazione delle nostre persone che sono al centro della strategia dell'azienda.

A loro abbiamo offerto un lavoro stabile e continuativo con attività qualificate e specializzate. Il 93% delle nostre persone ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Per affrontare le sfide future, abbiamo continuato ad investire anche nella formazione con oltre 100 mila ore e coinvolgendo il 93% della popolazione aziendale. Per meglio rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e lavoro abbiamo rinnovato il progetto di Smart Working e introdotto il "Premio di Welfare" che offre la possibilità di convertire il Premio di Partecipazione in acquisti di welfare per il dipendente o per i suoi familiari.

La Fondazione Snam ha inaugurato il suo secondo anno di vita proponendosi sempre più come elemento di connessione tra Snam e il settore sociale, promuovendo partnership e mettendo a disposizione competenze e capacità progettuali. In linea con i nostri obiettivi di promozione dello sviluppo economico e sociale, la Società ha pubblicato una politica di social supply chain con la

quale si impegna ad aprire e sostenere il coinvolgimento di imprese sociali nella sua catena di fornitura, promuovendo attraverso le reti e i consorzi di imprese opportunità di collaborazione.

A conferma del nostro modello di sviluppo sostenibile abbiamo rinnovato la nostra adesione ai principi del Global Compact e agli SDGs definiti dall'ONU. Le performance ottenute in termini di ESG hanno consentito alla nostra Società di essere inclusa nei più prestigiosi indici di sostenibilità, come il Dow Jones Sustainability World Index, per il decimo anno consecutivo, e il FTSE4Good.

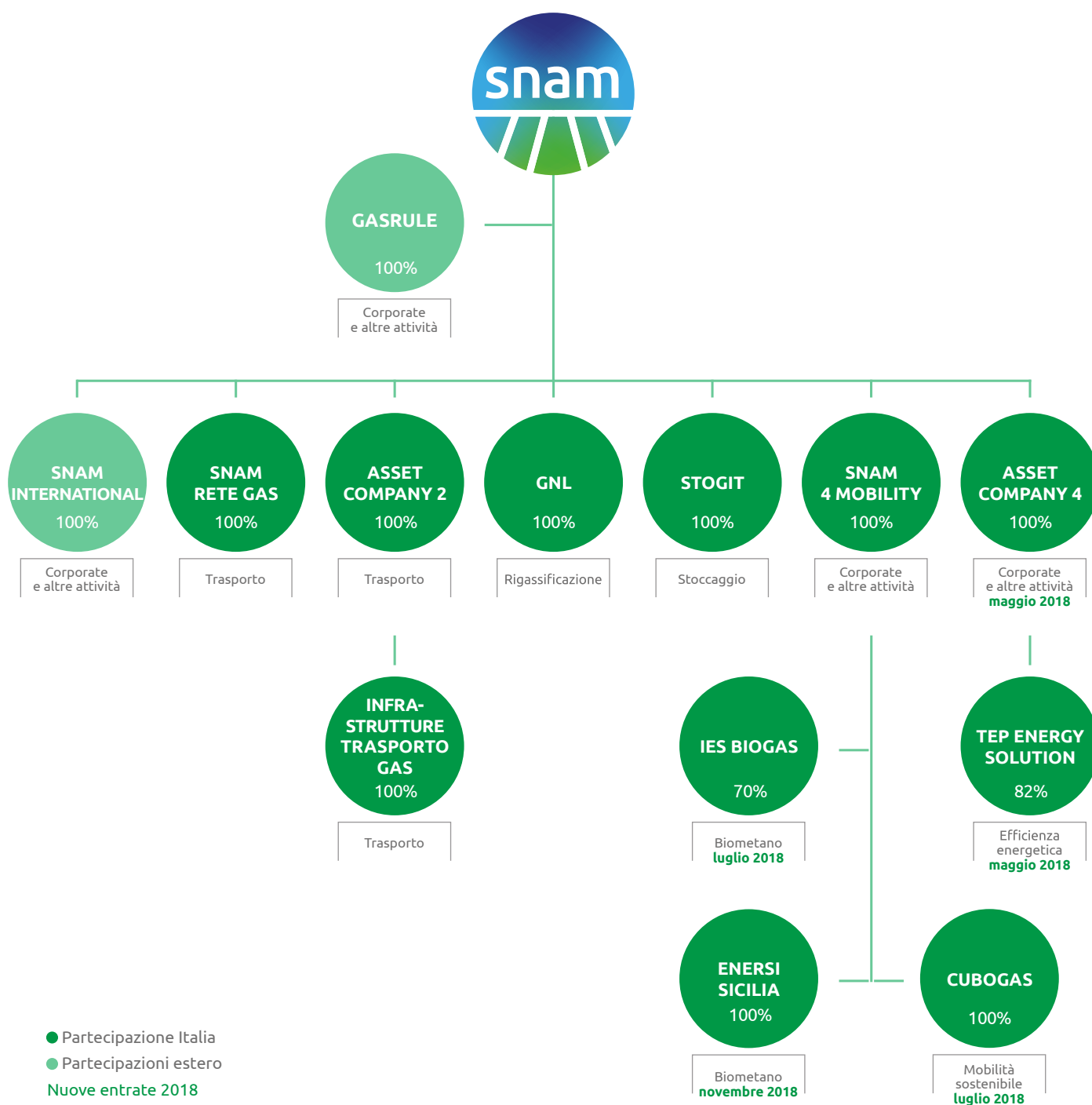
Siamo molto fieri dell'anno appena trascorso ed ancor più fiduciosi per quello che Snam farà nei prossimi anni, grazie anche alle nuove iniziative lanciate nel 2018, per accompagnare il nostro Paese nel futuro e contribuire alle grandi sfide del contesto energetico globale.

Il Profilo di Snam

Snam è leader in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale. A livello europeo Snam è uno dei principali operatori in termini di capitale investito ai fini regolatori e opera nei principali mercati attraverso accordi con importanti attori del settore e partecipazioni dirette nel capitale sociale di società.

Snam con le attività di trasporto, dispacciamento, stoccaggio e di rigassificazione del gas naturale liquefatto, rende disponibile al mercato una fonte energetica sicura e a costi equi svolgendo un ruolo fondamentale per il sistema energetico del Paese.

Perimetro di consolidamento



IL NUOVO ASSETTO SOCIETARIO

Le principali variazioni della struttura del Gruppo Snam al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017, hanno riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle Società: (i) Snam International B.V. (Gasbridge 2 B.V. fino al 31 luglio 2018); (ii) Asset Company 4 S.r.l, società neo-costituita e posseduta al 100% da Snam S.p.A. ; (iii) TEP Energy Solution S.r.l., posseduta da Asset Company 4 S.r.l. attraverso l'acquisizione dell'82% del capitale sociale della società dal 30 maggio 2018; (iv) IES Biogas attraverso l'acquisizione del 70% del capitale sociale della società dal 5 luglio 2018; (v) Cubogas S.r.l., società neo-costituita, a fronte dell'acquisizione in data 25 luglio 2018; (vi) Enersi Sicilia S.r.l., (FORSU) con l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società, dal 29 novembre 2018.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE INTERNAZIONALE E IL RUOLO DI SNAM

La crescita internazionale di Snam mira a consolidare il sistema infrastrutturale europeo facilitando l'allineamento tra gli interessi dei consumatori e dei produttori, promuovendo una maggiore liquidità nel mercato sud-europeo del gas anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte, e preservando il collegamento tra il Regno Unito e l'Europa continentale.

In data 20 dicembre 2018, il consorzio europeo composto da Snam (60%), Enagás (20%) e Fluxys (20%) ha completato, tramite la società di nuova costituzione Senfluga Energy Infrastructure Holding, l'acquisto di una quota del 66% di DESFA, l'operatore nazionale greco nel settore delle infrastrutture del gas naturale. La Grecia, crocevia importante per la diversificazione degli approvvigionamenti e l'apertura di nuove rotte del gas naturale in Europa, ha un ulteriore potenziale di sviluppo come hub del Sud-Est europeo. Il consorzio, oltre a promuove l'innovazione nel settore del gas naturale in Grecia, favorirà l'introduzione di gas rinnovabili come il biometano per creare un sistema energetico sostenibile e contribuire attivamente alla riduzione dei gas serra e delle emissioni inquinanti nel Paese.

LE INFRASTRUTTURE NAZIONALI

Snam è il principale operatore italiano di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle infrastrutture di trasporto in Italia, con 32.625 chilometri di gasdotti in esercizio in alta e media pressione (circa il 93% dell'intero sistema di trasporto).



LA PRESENZA DI SNAM NEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE



2012

1 Interconnector (23,54%)

Gasdotto sottomarino: 235 km tra Bacton (UK) e Zeebrugge (Belgio)
1 terminale e 1 stazione di compressione sia a Bacton sia a Zeebrugge (260 MW complessivamente)



2013

2 Terēga (40,5%)

5.050 km di rete; 6 stazioni di compressione (114 MW)
Circa 15% del volume totale di gas in Francia
5,8 mld m³ di capacità di stoccaggio (working gas 2,8 mld m³): circa 25% della capacità nazionale



2014

3 TAG (84,47%)

3 linee parallele di circa 380 km ciascuna
5 stazioni di compressione (421 MW)





2015

4 TAP (20%)

Asset in sviluppo: tratto finale del Corridoio Meridionale del Gas per il trasporto del gas tra Azerbaijan ed Europa

878 km (773 km on-shore e 105 km off-shore) tra Grecia, Albania, Mare Adriatico e Italia

Capacità iniziale di 10 mld m³/anno, aumentabile a 20 mld m³/anno

Entrata in esercizio attesa nel 2020



2016

5 GCA (49% via AS Gasinfrastructure)

554 km di rete di trasporto

315 km di rete di distribuzione

5 stazioni di compressione (145 MW)



2018

6 DESFA (66% via Senfluga)

1.450 km di rete di trasporto:

- 2 entry point (Bulgaria e Turchia)
- 1 exit point (Bulgaria)

1 terminale LNG (5 mld m³/anno)

1 stazione di compressione (14,4 MW)

INFRASTRUTTURE IN ITALIA

TRASPORTO DI GAS NATURALE

	PUNTI DI ENTRATA	8
	REVERSE FLOW	
	IMPIANTI DI COMPRESSIONE	13

RETE DI GASDOTTI IN ESERCIZIO

STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

	CONCESSIONI OPERATIVE	9
--	-----------------------	---

RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

	IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE	1
--	------------------------------	---

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO

	RETE DI GASDOTTI INTERNAZIONALI	
	IMPIANTI DI COMPRESSIONE	
	IMPIANTI DI STOCCAGGIO	
	IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE	



Gas naturale

Il gas naturale è prodotto dalla decomposizione anaerobica di materiale organico. In natura si trova allo stato fossile da solo o insieme al petrolio e altri idrocarburi.

Il principale componente del gas naturale è il metano (CH_4). Durante la combustione il gas metano viene trasformato per la maggior parte in vapore acqueo e anidride carbonica (CO_2).



Impianto biometano



Impianto di compressione gas



Impianto di compressione gas



Impianto di liquefazione GNL

Gas naturale compresso

Il gas naturale compresso si ottiene comprimendo il gas naturale fino a meno dell'1% del volume che occupa alla pressione atmosferica normale. È conservato in serbatoi a una pressione di 200-248 bar.

Trasporto

Il gas naturale viene preso in carico presso i punti di consegna, situati in connessione con le linee di importazione (Russia, Nord Europa e Nord Africa), con gli impianti di rigassificazione e con i centri di produzione e di stoccaggio del gas dislocati in Italia. Il gas viene quindi trasportato e consegnato presso i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione locale e alle grandi utenze industriali e termoelettriche.

● **Attività Snam**

● **Altre attività**

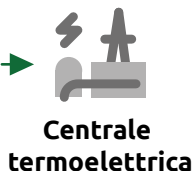
Biometano

Il biometano si ottiene dalla digestione anaerobica, in appositi impianti, di sottoprodotti agricoli e agroindustriali attraverso un processo di upgrading del biogas. Può essere già immesso nella rete e utilizzato in tutti i settori in cui il gas è presente e anche come combustibile per l'autotrasporto.



Stoccaggio

Le attività di stoccaggio vengono gestite attraverso la concessione di nove campi di stoccaggio (in Lombardia, Emilia Romagna e Abruzzo) composti da giacimenti, pozzi, condotte, impianti di trattamento, centrali di compressione. Lo stoccaggio di gas naturale consiste nell'iniettare il gas nella roccia porosa di un giacimento esaurito che già lo conteneva, riportando il giacimento, in una certa misura, al suo stato originario. Una volta stoccato, il gas può essere trasportato ed erogato, consentendo di compensare le differenze tra offerta e domanda, garantendo continuità di fornitura.



Dispacciamento

Il dispacciamento provvede al monitoraggio e al telecontrollo a distanza degli stoccaggi e dell'esercizio della rete di trasporto, assicurando il costante bilanciamento dei flussi di gas sia in condizioni normali che di emergenza.



Rigassificazione

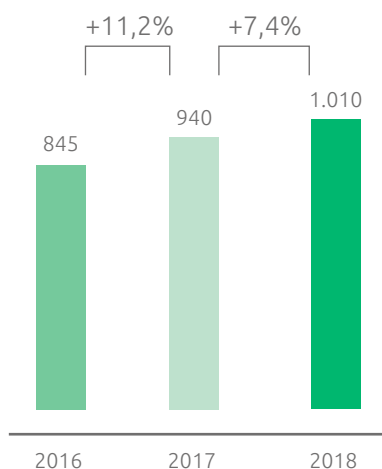
Le attività di rigassificazione vengono gestite attraverso il rigassificatore di Panigaglia (La Spezia), il primo impianto del genere realizzato in Italia, nel 1971. La rigassificazione è l'ultima attività della cosiddetta catena del gas naturale liquido (GNL) e consiste nel riportare allo stato originale il gas estratto dai giacimenti e successivamente liquefatto alla temperatura di -160° per consentirne il trasporto su navi apposite. Nel sistema gas la catena del GNL consente quindi di diversificare le fonti di approvvigionamento.



Attività di business

Dati operativi		Unità	2016	2017	2018	Var. %
Trasporto	Rete dei gasdotti in esercizio	km	32.508	32.584	32.625	0,1
	di cui rete nazionale gasdotti	km	9.590	9.704	9.697	(0,1)
	di cui rete regionale gasdotti	km	22.918	22.880	22.928	0,2
	Gas naturale immesso nella rete	Mld m ³	70,64	74,59	72,82	(2,4)
	di cui importato	Mld m ³	65,07	69,35	67,70	(2,4)
	di cui produzione nazionale	Mld m ³	5,57	5,24	5,12	(2,3)
	Potenza installata negli impianti di compressione	(MW)	922	902	961	4,2
Stoccaggio	Gas naturale movimentato in stoccaggio	Mld m ³	20,00	19,92	21,07	5,8
	di cui immesso negli stoccaggi	Mld m ³	9,96	9,80	10,64	8,6
	di cui erogato dagli stoccaggi	Mld m ³	10,04	10,12	10,43	3,1
	Capacità di stoccaggio complessiva	Mld m ³	16,5	16,7	16,9	0,9
	di cui disponibile	Mld m ³	12,0	12,2	12,5	1,2
	di cui strategico	Mld m ³	4,5	4,5	4,5	--
Rigassificazione	Gas rigassificato	Mld m ³	0,21	0,63	0,91	44,4
	Numero di scariche di navi metaniere	n.	5	15	21	40
	Capacità massima di rigassificazione giornaliera	m ³	17.500	17.500	17.500	--
Dipendenti	Dipendenti in servizio a fine anno	n.	2.883	2.919	3.016	3,3
	di cui Trasporto	n.	1.726	1.972	1.915	(2,9)
	di cui Stoccaggio	n.	301	60	59	(1,7)
	di cui Rigassificazione	n.	71	63	64	1,6
	di Corporate e altre attività	n.	785	824	978	18,7

Utile netto adjusted (mln €)



PRINCIPALI DATI ECONOMICI¹

Grazie alla solidità della gestione operativa e alla rigorosa disciplina finanziaria, nel 2018 Snam ha conseguito risultati molto positivi. L'utile operativo adjusted (EBIT adjusted), ammonta a 1.405 milioni di euro, in aumento di 42 milioni di euro, pari al 3,1%, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2017. I maggiori ricavi (+87 milioni di euro; +3,6%), attribuibili principalmente al settore trasporto di gas naturale).

L'utile netto adjusted si attesta a 1.010 milioni di euro, in aumento di 70 milioni di euro (+7,4%) rispetto all'utile netto adjusted dell'esercizio 2017. L'incremento, oltre al maggior utile operativo (+42 milioni di euro; +3,1%), è dovuto ai minori oneri finanziari netti (+32 milioni di euro; pari al 14,1%), grazie alla riduzione del costo medio del debito, anche a fronte dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in atto a partire dal 2016 e, in particolare, dalle operazioni di liability management e ai maggiori proventi netti da partecipazioni (+9 milioni di euro; +6,0%). Tali effetti sono stati in parte compensati dalle maggiori imposte sul reddito (-13 milioni di euro; pari al 3,8%) attribuibili principalmente al maggior utile prima delle imposte.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 11.548 milioni di euro (11.550 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Valore Aggiunto prodotto e distribuito

La Società produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera e misura tale ricchezza in termini di Valore Aggiunto prodotto e distribuito ai propri stakeholder di riferimento.

Nel 2018 il Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato pari a 2.532 milioni di euro, in aumento di 85 milioni di euro, pari al 3,5%, rispetto al 2017 (2.447 milioni di euro).

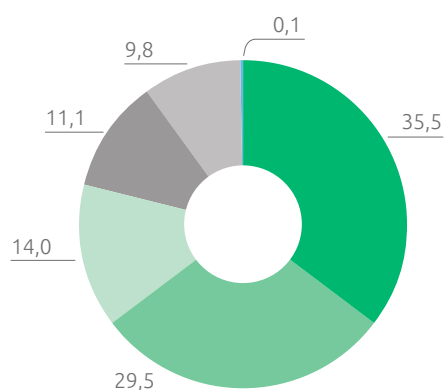
Il Valore Aggiunto

(milioni di euro)	2016	2017	2018
Valore Aggiunto prodotto (A)	2.518	2.447	2.532
Valore Aggiunto distribuito (B)	1.913	1.621	1.634
Dipendenti	260	249	280
Comunità locale: liberalità e sponsorizzazioni, compensazioni ambientali da normativa	3	5	3
Finanziatori (Obbligazionisti e Banche)	610	292	249
Azionisti	718	732	746
Pubblica Amministrazione	323	343	356
Imposte dirette	308	329	341
Imposte indirette	15	14	15
Valore Aggiunto trattenuto dalla Società (A) - (B)	605	826	898

Snam calcola il Valore Aggiunto ispirandosi allo standard redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e ai GRI Standards.

¹ Per maggiori dettagli vedere Relazione Finanziaria

Ripartizione Valore Aggiunto (%)



- Gruppo Snam
- Azionisti
- Pubblica Amministrazione
- Dipendenti
- Finanziatori
- Comunità locale

Snam calcola il Valore Aggiunto ispirandosi allo standard redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e ai GRI Standards.

Relativamente ai principali stakeholder di riferimento il Valore Aggiunto è stato così distribuito:

- Dipendenti 11,1% (+ 0,9 punti percentuali rispetto al 2017) - attraverso la remunerazione diretta costituita da stipendi e TFR e la remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali e dai costi per servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborso spese viaggi);
- Pubblica Amministrazione 14,0% (percentuale stabile rispetto al 2017) – attraverso il pagamento delle imposte dirette e indirette;
- Azionisti 29,5% (-0,4 punti percentuali rispetto al 2017) - attraverso i dividendi distribuiti. Con un dividendo unitario in crescita (+5% rispetto al 2017), a conferma dell'impegno a garantire agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile, si registra una riduzione del numero di azioni in circolazione a fronte del riacquisto di azioni proprie effettuato da Snam nell'ambito del programma di Share buyback;
- Finanziatori 9,8% (-2,1 punti percentuali rispetto al 2017). Riduzione a fronte anche dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in atto nel corso del 2016 e 2017, in particolare, dalle operazioni di liability management, nonostante il maggior indebitamento medio di periodo.

Il 35,5% del Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato reinvestito all'interno del Gruppo (in aumento rispetto al 2017; +1,7 punti percentuali), di cui circa il 77% destinato all'ammortamento delle infrastrutture utilizzate nel processo produttivo (80% nel 2017).

Infine un importo di circa 3 milioni di euro è stato destinato alle comunità locali (0,1% del valore generato) attraverso liberalità, sponsorizzazioni e compensazioni ambientali effettuate ai sensi di legge.



ESG Highlights



Ambiente

Emissioni gas naturale
-7,9% vs. 2016
(base years)
nuovo target
-25% al 2025

Evitate
154.800
tonnellate
di CO₂eq
(+87% vs 2017)

445 km di
monitoraggi
ambientali
(+14% vs 2017) e
227 km di ripristini
ambientali
(+11% vs. 2017)

Oltre 4.000 km
di rete sottoposta a
ispezioni **geologiche**
e **oltre 18.400 km**
di rete ispezionata
con **sorvoli**
in elicottero



Sociale

Infortuni
dipendenti e
contrattasti
-36% vs. 2017
Valori più bassi
mai raggiunti

Erogate
107.700 ore
di formazione
(+26% vs. 2017)

Oltre **470 persone**
hanno usufruito
dello smart working
per un totale
di **62.930 ore**
lavorate

2.000 ore
di volontariato
aziendale con la
partecipazione
di **300 dipendenti**



Governance

2.074 verifiche
reputazionali
su fornitori
e subappaltatori
(+14% vs. 2017)

Adottati e
certificati 8 sistemi
di gestione per le
nuove società entrate
nel perimetro di
consolidamento

Pubblicata
la policy di social
supply chain per
l'inclusione delle
imprese sociali
nella **catena di**
fornitura

Decimo anno
consecutivo:
il **titolo Snam** nel
DJSI World